

Esperienza

Una forza nei tre corpi ascendeva a partire dal cuore fisico, tutto si concentrava nel centro della testa, contemporaneamente entrava energia dalla testa trasportandomi verso livelli superiori.

Con questa esperienza affermo la peculiarità della forza del cuore e precisamente la sua potenza per poter ascendere su altre orbite ...

Cerco di interpretare l'esperienza tramite la fisiologia del cuore fisico, poiché ogni apparato fisico è analogo a quello sottile.

Il cuore funziona come una pompa, che etimologicamente vuol dire “*mandare, condurre*”.

I parametri di una pompa, una macchina operatrice utile per spostare sostanze, sono l'altezza massima raggiunta dalla sostanza e la portata, ovvero la quantità di materiale spostato. Quindi il lavoro di una pompa è uguale al volume di sostanza che espelle, per la pressione (la forza) con cui la sostanza viene espulsa.

Il cuore quale pompa ha una gettata cardiaca; è il prodotto della quantità di sangue espulso, la gettata sistolica, per la frequenza, i battiti o ritmi del cuore che spingono il sangue attraverso il condotto di uscita. Il ciclo cardiaco è costituito dalla contrazione sistolica in atri più ventricoli, riempiti di sangue lo pompano energicamente nell'arteria; segue il rilasciamento degli atri e dei ventricoli: diastole.

L'energia di contrazione per spingere il sangue, è in funzione del rilasciamento, quindi della lunghezza della fibra muscolare al termine delle diastole. Se la lunghezza delle fibre a fine diastole aumenta, l'efficienza della contrazione è maggiore, questo fa sì che il cuore risponde immediatamente a sovraccarichi di lavoro; lavoro che è uguale al volume per la pressione determinata dalla contrazione. Il cuore non è soltanto una pompa aspirante ma è un organo che spinge verso l'alto. In 24 ore il cuore compie un lavoro pari al portare una massa di 100 kg all'altezza di 100 metri.

La frequenza cardiaca dipende da tre fattori: la velocità di scarica del nodo seno atriale, sottoposto all'azione stimolante delle terminazioni nervose simpatiche e all'azione frenante del nervo vago.

- Il nodo seno atriale o pacemaker è il punto dove inizia la contrazione del cuore.
- Il sistema simpatico, in intima interazione col cervello, fanno un tutto organico, innerva la colonna vertebrale, tutte le parti del corpo e l'apparato di sensazioni; quindi è strettamente connesso con il corpo, sul sistema nervoso, sulla frequenza del cuore.
- Il nervo vago il 10° nervo cranico costituisce gran parte del sistema nervoso parasimpatico. Ha funzione sensibile e motoria, rallenta l'attività del cuore, quindi equilibra, l'attività stimolante del simpatico tramite la funzione inibitoria. Il vago, specie quando diventa più attivo, nel sonno e nella meditazione, funge da antenna psichica per esperienze superconscie.

“Chi potrebbe immaginare la realtà del Fuoco, se privo di conoscenza diretta? È una qualità che sgorga dai fuochi del cuore” (M.F. V.1 209).

L'esperienza diretta correlata alla funzione del cuore, chiarisce l'evento insolito; solo con l'esame dei segni si possono fissare certi fenomeni degni di nota, che altrimenti svanirebbero nell'indifferenza.

Il sistema simpatico, collegato al corpo emotivo, attiva la contrazione che è determinante per attivare la gettata o il sollevamento verso l'alto del cuore. Le emozioni, le forze dell'eros, quando sono trasformate in aspirazione ardente, diventano forze preziose per elevare la sostanza dai centri inferiori a quelli superiori.

L'aspirazione non è solo un fenomeno emotivo, ma è soprattutto fenomeno occulto di elevazione al cielo dell'aspetto materia, chiamato esotericamente “*il segreto della traslazione*”.

È la tenace aspirazione, dell'aspirante, ad elevarsi che trasforma la materia dei suoi corpi e automaticamente attiva a sé materia assonante. In questo modo, l'aspirante progredisce grazie ai suoi sforzi di migliorarsi, cioè in base alla sua aspirazione.

L'aspirante è una persona che “aspira”.

L'aspirazione, il piano più elevato del corpo emotivo, ci riporta alla funzione aspirativa della pompa e a quella del cuore in particolare. L'altro aspetto il sistema nervoso parasimpatico, con la sua funzione distensiva, partecipa al lavoro di spinta del cuore; il rilassamento distensivo in senso ampio si manifesta durante la meditazione o il sonno; questa fase favorisce la discesa di energie superconscie nella mente. L'allungamento diastolico del cuore coincide con la fase di dilatazione della coscienza, come raggiungimento di alte vette attraverso la spinta del cuore.

Infatti nell'esperienza sopra descritta, durante il sonno, dopo la fase aspirativa allo stato di veglia, c'è stato lo spostamento ascensionale con l'energia del cuore, così chiaramente vissuto. Nel cuore c'è un perfetto equilibrio delle forze attive e recettive, così com'è il suo funzionamento: quello di ricevere e inviare il flusso ematico.

Riflettendo sulle fasi di costruzione dell'Antahkarana si possono approfondire ulteriori aspetti. Nella costruzione del ponte di collegamento della personalità con l'anima, restando focalizzati nel corpo mentale, il centro del corpo egoico, si realizza la trasformazione del desiderio in aspirazione, la cui "gettata" ci mette in contatto con le idee del piano Buddhico: *È la via del cuore*. La facoltà intuitiva si riversa nel piano mentale superiore, sono le Idee del Piano Gerarchico da cui vengono create le forme pensiero. Questo processo ricettivo di idee equivale alla fase di rilassamento del cuore e all'irruzione di idee supercoscienti.